

Giornata sulla sicurezza e sostenibilità del settore tessile e della moda

Venerdì 4 febbraio 2022, h 14.00

I cambiamenti climatici e la pandemia hanno evidenziato i limiti della specie umana e quelli della biosfera.

La questione ambientale non è una moda ma è un cambiamento culturale radicale che richiede alla specie umana la ricostruzione di una coscienza individuale che dovrà inglobare l'ambiente e la biodiversità come componente essenziale della propria identità.

La risposta dell'Europa, con le *Directive Green Deal e Next Generation*, fa riferimento all'etica della responsabilità che presuppone la ridefinizione dei diritti della nostra generazione con quelli della biosfera e quelli delle future generazioni.

L'Europa con le sue azioni intende modificare sia la produzione con un massiccio finanziamento sia la domanda dando un ruolo centrale alle associazioni dei consumatori, anche nel settore tessile.

Occorre quindi costruire un nuovo contesto, fatto da uomini liberi e informati, che condividono la necessità di costruire una comunità di destino utilizzando correttamente il metodo scientifico in un contesto democratico.

L'utilizzo del metodo scientifico in un contesto democratico è l'unico strumento che abbiamo, come ci sta insegnando l'esperienza del COVID, per gestire la quantità delle conoscenze scientifiche e la velocità con cui esse si modificano.

I risultati dell'integrazione scientifica devono essere poi valutati da tutti i portatori di interessi che dovranno valutare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'interno di riferimenti morali condivisi.

Di fronte a tale complessità le singole aziende ed i singoli consumatori non possono essere lasciati soli.

L'Associazione Tessile e Salute si propone **come luogo di incontro:**

- di esperti, coordinati dalle istituzioni pubbliche, interessati al rapporto tra il tessile e la salute,
- dei portatori di interesse che analizzando i risultati scientifici producono linee guida, in base a principi morali dell'Etica della responsabilità, basati sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Questo approccio multidisciplinare su tutta la filiera e di condivisione con tutti i portatori di interesse è alla base della marchio di certificazione europeo "Ethic.et".

L'obiettivo è raccontare, tramite un soggetto terzo indipendente, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale dei prodotti tessili, in tutta la sua articolata filiera, per coinvolgere razionalmente l'utilizzatore finale nelle scelte. Siamo nella stessa barca e siamo tutti marinai.

PROGRAMMA

Webinar zoom - Venerdì 4 febbraio 2022, h 14.00, rivolto ai Soci di Consumers' Forum

h 14.00 Introduzione

Sergio Veroli - Presidente di Consumers' Forum

Angelo Del Favero - Presidente di Tessile e Salute già Direttore Istituto Superiore di Sanità

Interventi

Franco Piunti - già Presidente di Tessile e Salute

Principi etici del PNRR

Rosa Draisci - Presidente Comitato Scientifico di Tessile e Salute, Istituto Superiore di Sanità
Le certificazioni nel contesto sanitario italiano

Studio Frignani – Virano

Marchi di certificazione UE Imprenditori

Marco Piu – Direttore Tessile e Salute

ETHIC-ET

h 16.00

Sergio Veroli - Presidente Consumers' Forum coordina

Riflessioni da parte delle Associazioni dei consumatori aderenti a Consumers' Forum

h 17.00 Conclusioni

Angelo Del Favero - Presidente Tessile e Salute già Direttore Istituto Superiore di Sanità

Obiettivo del protocollo di intesa:

- a. contribuire alla lotta contro la contraffazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature;
- b. implementare l'utilizzo del Sistema Europeo di allerta RAPEX;
- c. sostenere una etichetta trasparente e tracciabile di tutta la filiera sostenuta da tutti i portatori di interesse pubblici e privati, contenente informazioni tracciabili sulle sostanze utilizzate e sulla sostenibilità ambientale e sociale;
- d. sviluppare e promuovere una campagna congiunta, a livello nazionale, di informazione;
- e. realizzare corsi di formazione

Gli indirizzi dell'Europa per il settore tessile

La Commissione Europea nel rispetto della COM(2020)640 ha presentato le seguenti comunicazioni:

- COM(2020)102 final, Una nuova strategia industriale per l'Europa;
- COM(2020) 103 final, Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale;
- COM(2020) 98 final, Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva.

Gli obiettivi sono:

- la definizione di metodologie per tracciare e ridurre al minimo la presenza di sostanze che destano preoccupazione nei materiali riciclati e nei prodotti da essi ottenuti;

- la definizione dell'ambito di applicazione entro cui sviluppare ulteriormente, a livello di UE, criteri in materia di cessazione della qualifica di rifiuto e di sottoprodotti;
- la definizione di sistemi informativi armonizzati per la presenza di sostanze che destano preoccupazione.
- la creazione di modello armonizzato a livello di UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura per facilitare la raccolta differenziata.
- la difesa di condizioni di parità a livello mondiale;
- la garanzia degli scambi commerciali reciprocamente vantaggiosi, rimuovendo le barriere che impediscono alle nostre imprese di accedere adeguatamente ad altri mercati in tutto il mondo,
- i controlli doganali rafforzati per garantire che i prodotti importati siano conformi alle norme dell'UE;
- il sostegno all'industria nella transizione verso la neutralità climatica per costruire un'economia più circolare;
- integrazione dello spirito di innovazione industriale, sbloccando gli investimenti per l'innovazione.
- la corsa mondiale alla duplice transizione sarà sempre più basata sulla ricerca scientifica di frontiera e sulla padronanza di tecnologie profonde.
- la prossima era industriale vedrà la confluenza del mondo fisico, di quello digitale e di quello biologico;
- la qualificazione e riqualificazione per essere competitiva; la promozione del riciclaggio e l'uso delle materie prime secondarie contribuendo a ridurre tale dipendenza;
- l'autonomia dell'Europa nel mondo di oggi nel settore dei medicinali e dei prodotti farmaceutici e dei Dispositivi di Protezione individuale.

La Commissione europea 11 marzo 2020, COM(2020) 98 final - allegato I ha approvato **il Programma del nuovo piano d'azione per l'economia circolare che prevede, per il settore tessile, nel 2021 direttive per una strategia dell'UE per i tessili.**

Obiettivi:

- la definizione di metodologie per tracciare e ridurre al minimo la presenza di sostanze che destano preoccupazione nei materiali riciclati e nei prodotti da essi ottenuti;
- la definizione dell'ambito di applicazione entro cui sviluppare ulteriormente, a livello di UE, criteri in materia di cessazione della qualifica di rifiuto e di sottoprodotti;
- la definizione di sistemi informativi armonizzati per la presenza di sostanze che destano preoccupazione.

Nel 2022, la creazione di modello armonizzato a livello di UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura per facilitare la raccolta differenziata.